

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tutele, curatele, disagio giovanile: che fare?

All'inizio 2004 erano quasi 4'000 le persone (maggioresni e minorenni) che nel nostro Cantone beneficiavano del sostegno di un curatore e/o di un tutore.

Circa 950 mandati erano svolti da tutori cantonali e comunali, mentre i restanti erano assegnati a privati. Considerato che alcuni volontari hanno assunto più di un mandato, il numero dei tutori e dei curatori privati era stimato in 2'700.

Già due anni or sono il Governo aveva giudicato questa disponibilità insufficiente.

In passato si sono tenute delle campagne di reclutamento di tutori e/o di curatori privati; l'Ufficio di vigilanza sulle tutele ne aveva organizzata una nel 2002/2003 riuscendo a coinvolgere 76 persone.

Nel corso del 2004, su mia esplicita richiesta, da parte dell'Ufficio di vigilanza sulle tutele, in collaborazione con il delegato alla formazione per gli enti locali, è stata promossa una formazione in ambito tutorio (facoltativa) per tutori e curatori volontari. Con questa impostazione - la determinazione dei partecipanti e gli stimoli trasmessi dai relatori - i corsi dovrebbero effettivamente centrare l'obiettivo di rafforzare il bagaglio delle conoscenze professionali e generali da mettere al servizio dell'utenza e, di conseguenza, della società.

Nel corso di un'indagine tra i tutori ed i curatori privati è stata rilevata la necessità di disporre di una pubblicazione che contenga le informazioni più importanti relative ai loro compiti (vademecum o pubblicazione informativa).

Ritenuto quanto sopra, chiedo al Consiglio di Stato:

1. A fine 2005 (quindi due anni dopo) qual è il numero delle persone (maggioresni e minorenni) che si avvalgono del sostegno di un tutore o di un curatore. (All'indicazione dei dati si auspica un commento sull'evoluzione della casistica, specificando preoccupazioni e situazioni che si stanno deteriorando nel tessuto sociale cantonale - situazione generale, principali cause, aumento della complessità dei casi);
2. Sempre a fine 2005, è possibile conoscere il numero dei tutori e dei curatori privati (nel 2003 = ca. 2700) e quello dei tutori cantonali e comunali?
3. Sono state svolte ulteriori campagne di reclutamento da parte dell'AVT? Se sì, con quali risultati?
4. Come si intende sviluppare, ovviamente con il coinvolgimento delle commissioni tutorie regionali, la ricerca di nuovi tutori/curatori? È possibile indicare qualche progetto in corso in questa direzione?
5. In relazione alla formazione facoltativa, qual è stata la partecipazione ai corsi nel 2004 e nel 2005? Quali i risultati ottenuti? Si intende mantenere la formazione in questo ambito anche in futuro? Sono previsti ulteriori progetti di formazione?
6. In merito alla richiesta dei tutori e dei curatori privati di disporre di una pubblicazione che contenga le informazioni più importanti, cosa è stato fatto? Vi sono dei progetti in tal senso?

Il campo che concerne i minori deve senza dubbio godere di particolare attenzione (bambini in famiglie problematiche e adolescenti in grave conflitto con i genitori sono in costante aumento). Recentemente alcuni comuni stanno organizzando iniziative a livello locale come pure a livello intercomunale (ad esempio Stabio, Ligornetto e Genestrerio). Le notizie pubblicate sui quotidiani degli scorsi giorni indicano chiaramente l'incremento dei reati commessi da adolescenti nel nostro Cantone, ed a colpire è soprattutto l'aumento della gravità degli atti commessi.

Anche se, e ci tengo a sottolinearlo, la netta maggioranza dei ragazzi è da ritenersi sana e socialmente impegnata.

Un'analisi approfondita della realtà adolescenziale è dunque da attuare al più presto al fine di monitorare e cercare di prevenire una crescita esponenziale di questo disagio.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato di procedere al più presto all'analisi sopra indicata e di fornire nel contempo supporto agli enti locali definendo azioni concrete, prioritarie ed omogenee sul territorio cantonale.

MORENO COLOMBO